

## INFO BIGLIETTERIA

### BIGLIETTI SINGOLI PER SPETTACOLI DI FASCIA A:

TOO LEGIT TO QUIT – I TOPI – SCEMO DI GUERRA – VITA MIA – SCANNA – L'EREDITIERA – QUALI FANTASMI – WESTERN WOMAN – BELLA E BESTIA – WHITE STAR – QUANDO L'UOMO PRINCIPALE È UNA DONNA – L'ANGE DE LA MORT	
INTERO	15.00 €
RIDOTTO	12.00 €
STUDENTI	9.00 €

< 26 ANNI, > 65 ANNI E DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE  
STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE E DELLE SCUOLE SUPERIORI

### BIGLIETTI SINGOLI PER SPETTACOLI DI FASCIA B:

PREDISPORSI AL MICIDIALE – JE SUIS SANG

	INTERO	RIDOTTO	STUDENTI	UNIUDCARD
PLATEA	20.00 €	17.50 €	13.00 €	10.00 €
I / II GALLERIA	17.50 €	15.00 €	10.00 €	8.50 €
III GALLERIA	10.00 €	10.00 €	10.00 €	8.50 €

RIDOTTO: POSSESSORI CONTATTOCARD INTERA, < 26 ANNI, > 65 ANNI E DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

STUDENTI: POSSESSORI CONTATTOCARD RIDOTTA, STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE E DELLE SCUOLE SUPERIORI

UNIUDCARD: POSSESSORI CONTATTOCARD STUDENTI

**INGRESSO AL CONTATTOPARTY: 10.00 €**

### CONTATTOCARD:

CONTATTOCARD 4 INTERA	44.00 €
CONTATTOCARD 4 RIDOTTA	36.00 €
CONTATTOCARD 4 STUDENTI	28.00 €

< 26 ANNI, > 65 ANNI E DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE  
STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE E DELLE SCUOLE SUPERIORI

CONTATTOCARD 8 INTERA	88.00 €
CONTATTOCARD 8 RIDOTTA	72.00 €
CONTATTOCARD 8 STUDENTI	56.00 €

< 26 ANNI, > 65 ANNI E DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE  
STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE E DELLE SCUOLE SUPERIORI

LA CONTATTOCARD 4 DÀ DIRITTO A 4 INGRESSI A SCELTA PER GLI SPETTACOLI DI FASCIA A E ALLA RIDUZIONE SULL'EVENTUALE ACQUISTO DI 2 BIGLIETTI PER SPETTACOLI DI FASCIA B.

LA CONTATTOCARD 8 DÀ DIRITTO A 8 INGRESSI A SCELTA PER GLI SPETTACOLI DI FASCIA A E DÀ DIRITTO ALLA RIDUZIONE SULL'EVENTUALE ACQUISTO DI 4 BIGLIETTI PER SPETTACOLI DI FASCIA B.

CONTATTOCARD E I BIGLIETTI PER TUTTI GLI SPETTACOLI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI DAL 5 OTTOBRE 2004.

### BIGLIETTERIA DI TEATRO CONTATTO:

UDINE, TEATRO S. GIORGIO, VIA QUINTINO SELLA, BORGO GRAZZANO  
TEL. 0432 511861 / 510510 FAX 0432 504448 BIGLIETTERIA@CSSUDINE.IT

ORARIO: DA MARTEDÌ A SABATO ORE 17–19  
LE SERE DI SPETTACOLO IL TEATRO DOVE SI SVOLGE LA RAPPRESENTAZIONE APRE UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO.

**WWW.CSSUDINE.IT**

XXIII EDIZIONE–STAGIONE TEATRO CONTATTO 2004–2005  
CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE  
COMUNE DI UDINE  
IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



TEATRO CONTATTO 04–05

## PREPARATI AL CONTATTO IL TEATRO PRENDE UNA NUOVA PIEGA

**UNA STAGIONE ELETTRIZZANTE, VIVA DI PENSIERI E NOVITÀ, SPETTACOLI ITALIANI E INTERNAZIONALI, IN CONTATTO CON LE NUOVE TENDENZE, I LINGUAGGI, I PROTAGONISTI DELL'ESPRESSIONE TEATRALE CONTEMPORANEA.**

Per il terzo anno consecutivo, la platea del S. Giorgio torna a svenarsi delle sue poltrone per trasformarsi in sala da ballo per l'intermezzo di fine anno, giocoso e mondano, del Contattoparty. Una festa da notte bianca aperta alle esplorazioni elettro-dance dei dj set jazzy, funky e drum'n'bass di Enjoy, noto dj del circuito artisti del CSS e di Contattoparty.

ENJOY - DJ SET, JAZZY FUNKY DRUM'N'BASS

NOTTE BIANCA PERFORMANCE COCKTAILS INCURSIONI DANCE VIDEO SORPRESE

### CONTATTO PARTY

18 DICEMBRE UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 21,30

contromano la corrente della Storia...  
leggende popolari si mescolano a pure invenzioni che, a volte, risalgono Lorenzo o il rastrelamento del quadrato, mentre memorie diventate quasi teatrali affiorano fatti e avvenimenti conosciuti, come il bombardamento di San Familiari o ascoltati dalla voce dei tanti testimoni del suo catalogo di antropologo I tedeschi che se ne vanno e gli americani che sono appena arrivati. Da ricordi seconda guerra mondiale e nelle strade vede passare lunghe file di soldati. a Roma. È il 4 giugno del 1944 quando la città vive gli ultimi scontri a fuoco della sembra di essere anche noi dentro quel giorno, l'ultimo dell'occupazione nazista teatro. Ascanio solleva la prima tessera del suo mosaico di narrazioni e già ci quel magnifico esercizio di memoria popolare e civile che è l'anima del suo racconto sull'ultima guerra combattuta nel nostro Paese, per ipnotizzarci con Ascanio Celestini, straordinario aedo dei nostri giorni, incatena una rosa di

UNA PRODUZIONE FABBRICA / LA BIENNALE DI VENEZIA

UNO SPETTACOLO DI ASCANIO CELESTINI

### SCEMO DI GUERRA. ROMA 4 GIUGNO 1944

10 DICEMBRE UDINE, TEATRO ZANON, ORE 21

Un'enorme luna piena, che sembra appena spuntata da un racconto esoterico di George Gurdjiff, illumina dall'alto il paesaggio, quieto e azzurro, di quel dopo che segue a una fine, il silenzio che piomba su un'apocalisse. Su 100 metri quadrati di sabbia chiara - un deserto vuoto, postumo - gli Ultimei - uomini, donne, creature strane - aprono squarci di reale attraverso urgenti scene di teatro fisico, di poesia scarna e contemporanea. Quali creature muovono i primi passi in questo nuovo mondo senza più specie? Quali retaggi e relitti d'umanità portano con sé i sopravvissuti? Quali sentimenti, impulsi e giochi resistono a tutti i cataclismi, come un'erba infestante o come un balsamo benefico? Balletto Civile, formazione nata dall'esperienza de L'impasto a Udine, e capitanata da Michela Lucenti, danzatrice e coreografa, torna a coltivare la sua danza nella ricchezza delle relazioni, il movimento come intenzione, il canto come rituale radicale.

UNA PRODUZIONE CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG

EMANUELA SERRA

FRANCESCO GABRIELLI, CLAUDE GERSTER, MICHELA LUCENTI, DAMIANO MADIA,

CON EMANUELE BRAGA, GIULIO BUDINI, MAURIZIO CAMILLI, YURI FERRERO,

CORCORAFIA E CANTI MICHELA LUCENTI

BALLETTO CIVILE

I TOPI PRIMA NAZIONALE

26-27-28-29-30 NOVEMBRE UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 21

vedrà tutte: con Bergonzoni mal la mente replica per due volte all'improvviso! compasso e compassione... E per la prima volta, chi vedrà una replica non le del chioldi, la lirica come tenore di vita, i rapporti fra agonia e agonismo, spettacolo, Bergonzoni ci illuminerà su alcuni nuovi temi, come la claustrorobia metafisica", despite immancabile a Teatro Contatto con ogni suo nuovo dipanarsi poi in platea aggrovigliando pubblico ed artista in "gomitolo di lana Un consiglio comportamentale da seguire scrupolosamente per entrare tutti indicazioni del nuovo "titolo-prescrizione" e ... "Predispori al micidiale! artistiche del suo cervello comico. E al pubblico non resta che seguire le sensi, il teatro di Bergonzoni torna a scatenare le infinite combinazioni chimico- parte dell'oltre a oltanza". Spazio dell'immaginazione e del moltiplicarsi dei

"Uno spazio circo-scritto nel palcoscenico dove l'inaudito e l'impensato fanno

UNA PRODUZIONE PROGETTI DADAUMPA

SCENE MAURO BELLEI

REGIA ALESSANDRO BERGONZONI, RICARDO RODOLFI

DI E CON ALESSANDRO BERGONZONI

### PREDISPORSI AL MICIDIALE

20 NOVEMBRE UDINE, TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, ORE 21

urbana.  
hop da tutti i codici e formalismi per ritrovare l'essenza stessa della danza *versa* è una sfida aperta fra due stili di danza. Un duo radicale che libera l'hip incontro poetico con la danza contemporanea. *From popping to pop or vice-* le tecniche urbane mostrano la propria durezza e sembrano trovare un punto di stereotipi dell'hip hop. *Me and my Choreographer in 63* è invece un assolo dove *Too legit to quit* è un divertissement per cinque danzatori sui più recenti l'ha trasformata da tecnica a linguaggio, da virtuosismo a danza contemporanea! ha saputo imprimere alla break una svolta accolta come una piccola rivoluzione: a progetti sociali destinati alle più importanti competizioni di break, ma anche GNR, Beltrão ha partecipato al suo gruppo, il GRN - Grupo de Rua di Niterói, nell'omonimo sobborgo industriale alle porte di Rio de Janeiro. Con il sbarca sulla scena di Contatto e in Italia con tre folgoranti pièce. È dall'età di 13 Bruno Beltrão - ventiquattrenne entrante prodige della break dance brasiliana -

TRÉ COREOGRAFIE DI BRUNO BELTRÃO

GRUPPO DE RUA DE NITERÓI/BRASIL,

### FROM POPPING TO POP OR VICE-VERSA.

### ME AND MY CHOREGRAPHER IN 63.

TOO LEGIT TO QUIT, PRIMA NAZIONALE

27-28 OTTOBRE UDINE, TEATRO ZANON, ORE 21

# 05

**14–15 GENNAIO** UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 20 E ORE 22
**16 GENNAIO** UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 18 E ORE 21

## VITA MIA

**DI EMMA DANTE, LUCI CRISTIAN ZUCARO, REGIA EMMA DANTE CON ENZO DI MICHELE, GIACOMO GUARNERI, ERSILIA LOMBARDO, ALESSIO PIAZZA**
**UNA PRODUZIONE SUD COSTA OCCIDENTALE / FESTIVAL ROMAEUROPA 2004 / FESTIVAL CASTEL DEI MONDI / SCÈNES ÉTRANGÈRES, LA ROSE DES VENTS**

Un nuovo lavoro di Emma Dante che scende nelle viscere, nelle lacerazioni, ma anche nel calore dell'amore materno, dei rapporti in cui comanda solo il sangue. *Vita mia*, soprattutto al sud, è un modo per chiamare i figli. E al centro di questo nuovo spettacolo della regista palermitana rivelatasi a Contatto in questi anni con i potentissimi *mPalermu* e *Medea*, c'è ancora una volta una madre, i suoi figli, i legami familiari. In una stanza, con al centro un letto, negli attimi terribili che anticipano la perdita più atroce per una madre, si agitano i gesti, i ricordi, le parole di conforto, i rimorsi. Con occhi dolci e tristi, la madre guarda Gaspare, Uccio e Chicco, i piccoli e i grandi, i buoni e i cattivi. Fra essi ce n'è uno che deve occupare quel letto, fino alla fine. Dove trovare la forza per accettare che comunque toccherà a chi ancora non è pronto, a chi ancora mai come ora mantiene fermi gli impulsi della vita, le idee, i progetti, le piccole cariche di energia? Quel letto è allora una nave di pietra e quella stanza è come il mare che ci risucchia e sparisce.

**22–23 GENNAIO** UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 21
**SCANNA**
**TESTO E REGIA DAVIDE ENIA, CON VALENTINA APOLLONE, LUIGI DI GANGI, ALESSIO DI MODICA, KATIA GARGANO, UGO GIACOMAZZI, GIORGIO LI BASSI, PAOLO MAZZARELLI, CARMEN PANARELLO, ANTONIO PUCCIA**
**UNA PRODUZIONE TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA, LA BIENNALE DI VENEZIA IN COLLABORAZIONE CON TEATRO GARIBALDI, PALERMO**

*Scanna* non è solo il testo con cui Davide Enia si è affermato al Premio Tondelli 2003, ma è, soprattutto, il lavoro che lo trasforma da solitario cantastorie ad autore di un suo primo “romanzo teatrale” a più voci, ambientato (come nelle narrazioni precedenti *Italia-Brasile 3 a 2* e *Maggio '43*) nel cuore della sua Palermo. E ancora una volta è il siciliano la lingua che risuona in questo nuovo intreccio con sapore di tragedia. In un rifugio antiaereo, durante una guerra mai nominata ma evidentemente in corso come lotta di resistenza, una famiglia grande, di quelle di una volta, attende invano il ritorno di un padre coinvolto in un attentato antifascista. Il respiro del tempo in quel luogo claustrofobico segna un trapasso di potere e accompagna l'educazione d'una nidiata di ragazzi all'uso delle armi e alla guerra civile, in un clima quasi biblico, davanti a un nonno un po’ andato, che ha il candore dei profeti e si esprime solo citando parole del Vecchio Testamento...

**17–18 FEBBRAIO** UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 21
**L'EREDITIERA**
**DI ANNIBALE RUCCELLO E LELLO GUIDA**
**REGIA DI ARTURO CIRILLO, CON MONICA PISEDDU, GIOVANNI LUDENO, ARTURO CIRILLO, ROSARIO GIGLIO, MICHELANGELO DALISI, ANTONELLA ROMANO, SALVATORE CARUSO**
**UNA PRODUZIONE NUOVO TEATRO NUOVO - TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DI NAPOLI**
Prendi un romanzo dell'Ottocento e trasformalo in una farsa in salsa napoletana, un po' sceneggiata, un po' siparietto da avanspettacolo, un po' telenovela. Arturo Cirillo, talento della nuova scena registica partenopea, ci riesce trasferendo la vicenda di “Washington Square” di Henry James da New York al Golfo di Sorrento, tingendo di farsa, con tanto di comparsata del candido Pulcinella, il dramma borghese della poco avvenente ereditiera sedotta per interesse del romanzo americano. Sette attori per otto e più personaggi di natura ondivaga, camaleontici, ci accompagnano in una storia che inizia nell'Ottocento e arriva fino a oggi, una storia con dentro altre storie, di amore e disamore, con tanta musica, canzoni, costumi e travestimenti, in cui “ci si entra come fosse un giallo e se ne esce senza né l'assassino né il cadavere, il maschile scivola nel femminile e viceversa”, in una rivisitazione travolgente, colta e divertente dei generi del teatro popolare.

# 05

**29–30 APRILE** UDINE, TEATRO PALAMOSTRE, ORE 21
**WHITE STAR** PRIMA NAZIONALE
**DA UN'IDEA DI VANESSA VAN DURME, REGIA LIES PAUWELS**
**CON FRED DEBROCK, SIMON DHANENS, JORDI GALI, JEF RAVELINGIEN, WIM RIGELLE, KARLIJN SILEGHEM, EINAT TUCHMAN, JEAN-BENOÎT UGEUX, VANESSA VAN DURME, FLORIAN DE TEMMERMAN, ARNO REYNE**
**UNA PRODUZIONE VICTORIA**
*White Star* si ispira alla vita di Lothar Berfelde (Berlino 1928-2002), un distinto signore che un giorno all'improvviso decide di continuare la sua vita come donna, con il nome di Charlotte von Mahlsdorf. *White Star* però non ce ne racconta la storia: è solo un tenero pandemonio di dieci attori che si muovono e agiscono fra contrastanti azioni ed emozioni, inscenando terribili banalità e inconfessabili conflitti. Lies Pauwels, regista rivelazione della compagnia belga Victoria e attrice feticcio di Alain Platel, fa esplodere in questa sua seconda opera il ritratto di un mondo a se stante, in cui tutti i suoi stravaganti membri provano a svelare, senza reticenze e con una certa dose di impudenza, la loro più autentica identità. Ispirandosi infatti alla biografia dell'anticonformista Charlotte - paladina dei diritti dei gay, antinazista e strenua avversaria del fascismo rosso della ex DDR - Pauwels ci trascina con forza in uno spettacolo - manifesto sulla dose di coraggio di cui si deve armare chi, in questa epoca, vuole vivere con coerenza le proprie convinzioni.

## 05 PROGETTO JAN FABRE

**7–8 MAGGIO** UDINE, TEATRO PALAMOSTRE, ORE 21
**QUANDO L'UOMO PRINCIPALE È UNA DONNA**
**COREOGRAFIA E SCENOGRAFIA JAN FABRE**
**DANZATRICE LISBETH GRUWEZ**
**UNA PRODUZIONE TROUBLEYN**
**IN CO-PRODUZIONE CON THÉÂTRE DE LA VILLE / DESINGEL**
**PROGETTO JAN FABRE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE E CON ILLYCAFFÉ**

*Quando l'uomo principale è una donna* è il più recente di un'eccezionale serie di assoli di danza creati da Jan Fabre. Al centro della pièce, l'eterna tensione tra maschile e femminile e una riflessione semplice ma non scontata: il fatto che, sino al momento della nascita, ogni uomo è parte di una donna. *Quando l'uomo principale è una donna* non è altro che un'ode alla forza e alla potenza delle donne, un assolo imbevuto di una straordinaria leggerezza. Cantando i primi versi di “Volare” di Domenico Modugno, Lisbeth Gruwez, danzatrice dall'identità fortemente androgina, prepara il suo corpo a spiccare il volo cospargendosi di olio d'oliva, elemento con il quale Fabre gioca dinamicamente per la sua ricca gamma di qualità: fluidità, trasparenza, poteri curativi, protezione contro il calore, nonché per le qualità metafisiche che gli vengono attribuite dalla tradizione storica. Lo spettatore è testimone della mite anarchia del desiderio di evadere dalle costrizioni assecondando l'identità che, prima o poi, ciascuno sceglie per sé. E della leggerezza di un corpo in movimento, a metà strada tra l'uomo e la donna. In bilico fra un mondo e l'altro.

# 05

**25–26 FEBBRAIO** UDINE, TEATRO ZANON, ORE 21
**QUALI FANTASMI**
**AMICIZIA. GENNARENIELLO. IL CILINDRO**
**TRE ATTI UNICI DI EDUARDO DE FILIPPO, REGIA DI ALFONSO SANTAGATA**
**CON ROSSANA GAY, JOHNNY LODI, AUGUSTO MASIELLO, MASSIMILIANO POLI, ANNA REDI, ALFONSO SANTAGATA**
**UNA PRODUZIONE KATZENMACHER / FONDAZIONE PONTEDERA TEATRO**

Alfonso Santagata, protagonista storico della ricerca teatrale italiana, penetra la ricchezza inventiva che De Filippo ha saputo rubare alla vita e restituire al teatro, attraverso trasfigurazioni continue che hanno sempre avuto al centro il corpo drammatico dell'attore. Dalla delicata ironia e dall'umorismo amaro al gioco comico del teatro nel teatro: *Quali fantasmi* attraversa allora il mondo di Eduardo De Filippo legando in un unico meccanismo drammatico gli atti unici *Amicizia*, *Gennarenello* e *Il cilindro*. Come un solo respiro, i tre testi elaborano le classiche finzioni della tradizione napoletana disegnando un percorso a ostacoli retto dagli equivoci e dai travestimenti. Il teatro di Eduardo De Filippo si esprime al pieno in questi testi in cui si ritrovano tutti gli elementi delle sue invenzioni: dispositivi comici e soluzioni grottesche, ambiguità e mistero, ironia e paradosso. Teatro di apparizioni e di fantasmi che ha trovato nel riferimento alle pratiche “basse” della rivista e dell'avanspettacolo, non un limite, ma straordinarie risorse inventive.

**9–10–11–12–13 MARZO** UDINE, TEATRO S. GIORGIO, ORE 21
**WESTERN WOMAN** PRIMA NAZIONALE
**DI RITA MAFFEI, CON MALLIKA SARABHAI E RITA MAFFEI, VIDEO DI YADAVAN CHANDRAN**
**UNA PRODUZIONE CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG**

L'idea di *Western Woman* è nata sotto una zanzariera sulle rive del fiume Sabarmati ad Ahmedabad, nel Gujarat, stato dell'India nord occidentale, dove Rita Maffei ha lavorato la scorsa stagione grazie al premio Unesco-Aschberg in una residenza presso la Darpana Academy of Performing Arts. *Western Woman* è una donna che guarda in faccia le sue paure, l'incapacità di noi occidentali di confrontarci con tutto ciò che è diverso da noi, con ciò che ci spaventa. Ci sentiamo vulnerabili, pericolosamente attaccabili e ovunque andiamo vorremmo ricreare le condizioni di protezione che ormai non troviamo più nemmeno a casa nostra. Con leggerezza ed ironia e passando attraverso sapori indiani, lo spettacolo racconta questa condizione in bilico tra la realtà e la finzione del nostro vivere occidentale. In scena due donne: la stessa Rita Maffei e, comprimaria accanto a lei, Mallika Sarabhai, anima artistica di Darpana, ma soprattutto danzatrice indiana amata in tutto il mondo, che molti ricorderanno come straordinaria protagonista del *Mahabharata* di Peter Brook.

**2–3 APRILE** UDINE, TEATRO PALAMOSTRE, ORE 21
**BELLA E BESTIA**
**REGIA E DRAMMATURGIA TERESA LUDOVICO, CON NUNZIA ANTONINO, MONICA CONTINI, SIMONE DESIATO, FILIPPO FERRANTE, AUGUSTO MASIELLO, LUCIA ZOTTI**
**UNA COPRODUZIONE TEATRO KISMET / TEATRO COMUNALE ROSSINI DI GIOIA DEL COLLE / SETAGAYA PUBLIC THEATRE / ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA / GUMNA INTERNATIONAL ASSOCIATION**

Dopo aver attraversato con la scrittura diverse figure mitiche, Medea, Penelope, Cassandra, Ecuba e Clitennestra, Teresa Ludovico, regista e drammaturga di importanti spettacoli del Teatro Kismet incontra Bella, forse l'anima bambina che respira in tutte quelle donne forti, regali, sanguigne, sensuali. *Bella e Bestia* - spettacolo cult della compagnia barese, presentato in tutta Europa e nato a Tokyo dove è stato presentato per la prima volta in lingua giapponese - è un grande musical imparentato con il circo, il teatro popolare, la narrazione fiabesca (che interseca Biancaneve come Cenerentola, Il gatto con gli stivali e Scarpette rosse), acrobatico, onirico, musicale, pieno di tenerezza. Ma soprattutto *Bella e Bestia* è un viaggio alla scoperta dell'altro, di ciò che prima ci respinge e poi ci cattura. Uno spettacolo per grandi e piccoli, per chiunque voglia nutrire il nostro inestinguibile bisogno di storie, di sogni, di catarsi.

## 05 PROGETTO JAN FABRE

**13–14 MAGGIO** UDINE, TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, ORE 21
**JE SUIS SANG** PRIMA NAZIONALE
**TESTO, REGIA, SCENOGRAFIA, COREOGRAFIA JAN FABRE**
**ATTORI, DANZATORI, MUSICISTI LINDA ADAMI, KATRIEN BRUYNEEL, ANNABELLE CHAMBON, CÉDRIC CHARRON, SEBASTIEN CNEUDE, ANNY CZUPPER, ELS DECEUKELIER, GIORGINA DEL CARMEN TEUNISSEN, STIJN DICKEL, BARBARA DE CONINCK, OLIVIER DUBOIS, DANNY DUPONT, IVANA JOZIC, HEIKE LANGSDORF, LOUISE PETERHOFF, DIRK ROOFTHOOF, DAG TAELEDEMAN, GEERT VAES, HELMUT VAN DEN MEERSSCHAUT**
**UNA PRODUZIONE TROUBLEYN IN CO-PRODUZIONE CON FESTIVAL D'ESTIU DE BARCELONA / FESTIVAL D'AVIGNON / MELBOURNE FESTIVAL / ANTWERPEN OPEN / ZOMER VAN ANTWERPEN AND DESINGEL**
**PROGETTO JAN FABRE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE E CON ILLYCAFFÉ**

*Je suis sang*, l'imponente spettacolo creato da Jan Fabre per il Festival di Avignone con un gruppo di 21 danzatori, attori e musicisti, riflette sull'attuale stato dell'evoluzione umana e si sviluppa principalmente attorno all'idea che per gli esseri umani molto poco è cambiato dai “tempi bui” del Medioevo. A discapito dello sviluppo che ha subito la coscienza, dell'evoluzione razionale e scientifica, della stessa globalizzazione, non sembra essersi ancora affermata una nuova immagine mentale e fisica dell'uomo che prescinda dalla sua innata aggressività. Ecco perché, ancora una volta, è il corpo, con le sue pulsioni, le sue fissazioni, gioie e sofferenze, al centro di uno spettacolo di Jan Fabre. Il corpo come origine di continui impulsi e come oggetto di pericolosi tabù sociali che spesso prendono origine dallo scorrere del sangue: ferite, mestruazioni, stigmatate e massacri. Come un magico mantra ripetuto da più voci e in più lingue, il grande corpo collettivo a cui danno vita i 21 artisti in scena riflette l'immagine di una grandiosa storia umana raccontata in una sequenza di tableaux viventi ora estatici ora lirici ora estremi, attraverso passato, presente e futuro.

**16–17 MAGGIO** UDINE, TEATRO PALAMOSTRE, ORE 21
**18 MAGGIO** UDINE, TEATRO PALAMOSTRE, ORE 19 E ORE 22
**L'ANGE DE LA MORT**
**CONCETTO, REGIA E TESTI JAN FABRE**
**PERFORMER DEL FILM: WILLIAM FORSYTHE/ PERFORMER DAL VIVO: IVANA JOZIC**
**UNA PRODUZIONE TROUBLEYN IN CO-PRODUZIONE CON DESINGEL**
**PROGETTO JAN FABRE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE E CON ILLYCAFFÉ**

*L'angelo della morte* fa incontrare tre “spiriti”, tre figure di artista emblematiche del nostro tempo: Andy Warhol, l'artista androgino padre della Pop art americana, William Forsythe, il coreografo innovatore del Frankfurt Ballett e lo stesso Jan Fabre. Filtrando le tre personalità secondo il suo personalissimo punto di vista, Fabre si fa immancabilmente guidare dalla sue fascinazioni. A dominare, in questo caso, è il tema della mutazione, della bellezza dei corpi che sembrano possedere un'aura, un marchio di immortalità che li trasforma in icone dell'immaginario collettivo. *L'angelo della morte* è uno spettacolo dove si fondono in un dialogo incessante le principali arti: musica, performance dal vivo, immagini, video scioccanti, danza e recitazione. La creatura del titolo ha le sembianze di una fanciulla, serpente che spunta da un piccolo palco rialzato al centro dello spazio scenico, lingua bifida che inonda di parole la platea seduta su cuscini blu in una sala cubica e nera alle cui pareti campeggiano quattro grandi installazioni video. Fabre ci mette al centro come spettatori di una performance interattiva, in un susseguirsi di molteplici citazioni, frasi celebri e momenti inediti di tre specialissime e curiose biografie d'artista.